



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"Enrico Mattei"

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE

Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO

Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735

iis@istitutomattei.bo.it – <http://www.istitutomattei.bo.it>

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO

DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE GIURIDICO-ECONOMICO AZIENDALE

MATERIE DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DISCIPLINARE PROF. Maria Giovanna Peluso

INDIRIZZO SCOLASTICO: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

DISCIPLINE: DIRITTO; ECONOMIA POLITICA

ORE SETT.LI: 3 + 2

CLASSI 4 AFM - SIA

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE
SEQUENZA DI LAVORO:**

OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE VENGONO INDIVIDUATI PER OGNI MODULO CON ASTERISCO *

MODULI E UNITA' FORMATIVE DI ECONOMIA POLITICA	CONOSCENZE	ABILITA'/ COMPETENZE	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	TEMPI
Modulo 1 - LA RICCHEZZA DEL SISTEMA ECONOMICO UD 1.1: L'analisi macroeconomica ed il reddito nazionale UD 1.2: La teoria prekeynesiana del reddito nazionale UD 1.3: La teoria keynesiana del reddito nazionale	Conoscere: <ul style="list-style-type: none">• La contabilità nazionale e gli aggregati macroeconomici fondamentali *• Indicatori alternativi al PIL e, in particolare, il BES• l'equazione del reddito nazionale *• la teoria liberista del reddito nazionale *• le critiche di Keynes alle teorie del reddito precedenti• la teoria keynesiana del reddito nazionale *• il moltiplicatore del reddito *• la politica economica (definizione, obiettivi e tipi) *	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i limiti degli indicatori tradizionali della contabilità nazionale *• individuare la relazione fra produzione e reddito *• distinguere tra reddito potenziale e reddito effettivo *• distinguere tra equilibrio di piena occupazione e di sottoccupazione delle risorse *• analizzare presupposti e conclusioni delle teorie analizzate• individuare e confrontare il ruolo svolto dallo stato in una economia di mercato e nel sistema ad economia mista *	Lezione frontale Lezione interattiva Lezione multimediale Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento, siti internet	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	26 ore

<p>Modulo 2 – LA MONETA</p> <p>UD 2.1: L'offerta di moneta</p> <p>UD 2.2: Le teorie monetarie</p> <p>UD 2.3: Il mercato del credito</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • origine, funzioni, tipi di moneta * • i sistemi monetari in generale • il SEBC * • le attività svolte dalle banche * • il sistema bancario italiano: caratteristiche generali * • i canali di creazione della moneta legale e il meccanismo di creazione della moneta bancaria * • gli strumenti di regolazione dell'offerta di moneta e gli obiettivi della politica monetaria * • la teoria quantitativa della moneta • la teoria monetaria keynesiana • soggetti, oggetti e, in generale, meccanismi di funzionamento del mercato del credito * • la borsa valori * • le differenze fondamentali tra titoli a reddito fisso e titoli a reddito variabile * • i derivati (cenni generali) 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare le differenze fra moneta legale, moneta bancaria e moneta commerciale * • individuare i rispettivi ruoli di BCE, Banca d'Italia e istituti di credito * • distinguere i diversi strumenti della politica monetaria collegandoli ai possibili obiettivi perseguiti * • utilizzare la terminologia specifica * • interpretare e spiegare l'equazione degli scambi sia secondo l'impostazione di Fisher sia secondo l'impostazione keynesiana • essere consapevoli delle diverse implicazioni che comportano le teorie monetarie studiate nell'interpretazione del ruolo della moneta nel sistema economico • individuare le caratteristiche e le regole di funzionamento fondamentali del mercato finanziario • individuare il ruolo svolto dagli operatori economici nel mercato del credito* 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>22 ore</p>
---	---	---	--	--	---------------

<p>Modulo 3 – LE DISFUNZIONI DEL SISTEMA ECONOMICO</p> <p>UD 3.1: IL CICLO ECONOMICO</p> <p>U.D. 3.2: L'INFLAZIONE</p> <p>U.D. 3.3: LA DISOCCUPAZIONE</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'andamento ciclico dell'economia e gli aspetti caratterizzanti di ciascuna fase * • le teorie del ciclo (cenni generali) • la politica anticiclica * • il fenomeno inflazione e le diverse tipologie * • le cause e gli effetti dell'inflazione * • le politiche monetarie deflazionistiche • la politica dei redditi • il problema della disoccupazione e i costi economici e sociali ad essa inerenti * • i tipi di disoccupazione * • cause della disoccupazione e possibili rimedi * 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare le fasi del ciclo economico e distinguere le caratteristiche di ciascuna * • individuare i possibili interventi dello stato e delle autorità monetarie in funzione anticiclica * • individuare le problematiche inerenti al fenomeno inflazione; * le politiche monetarie deflazionistiche • la politica dei redditi • individuare i possibili interventi in funzione deflazionistica • individuare le problematiche inerenti al fenomeno della disoccupazione * • distinguere le diverse interpretazioni teoriche della disoccupazione • individuare possibili interventi di politica economica per ridurre la disoccupazione * 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>14 ore</p>
---	--	---	---	--	---------------

Modulo 4 – LE RELAZIONI INTERNAZIONALI (eventuale) UD.4.1: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> le ragioni del commercio internazionale * i diversi tipi di politica commerciale e le principali forme di cooperazione internazionale in campo commerciale * gli strumenti della politica protezionistica * 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare le diverse implicazioni che comportano il liberismo e il protezionismo * 	Lezione frontale Lezione interattiva STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	4 ore
MODULI E UNITA' FORMATIVE DI DIRITTO	CONOSCENZE	ABILITA'/ COMPETENZE	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	TEMPI
Modulo 1 – L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA U.D. 1.1: L'IMPRENDITORE U.D. 1.2: IMPRENDITORE AGRICOLO E IMPRENDITORE COMMERCIALE U.D. 1.3: ALTRI TIPI DI IMPRENDITORI E IMPRESE	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> nozione di imprenditore e requisiti * impresa agricola, impresa commerciale, piccola impresa,* impresa familiare e impresa artigiana gli obblighi dello Statuto dell'imprenditore commerciale * collaboratori dell'imprenditore organizzazione interna dell'impresa moderna 	Saper <ul style="list-style-type: none"> distinguere l'impresa agricola dall'impresa commerciale * cogliere le ragioni dell'imposizione di determinati obblighi all'imprenditore commerciale e non a quello agricolo * individuare nell'iscrizione nel Registro delle imprese la specifica funzione di pubblicità dichiarativa * individuare i presupposti per le procedure di liquidazione giudiziale e gli effetti per l'imprenditore insolvente distinguere tra attività principali e attività connesse nell'ambito dell'impresa agricola * cogliere, nella disciplina della impresa familiare, la finalità 	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	15 ore

		del legislatore di proteggere i diritti e gli interessi dei familiari coinvolti nell'attività produttiva			
Modulo 2 – L'AZIENDA E LA CONCORRENZA U.D. 2.1: L'AZIENDA U.D. 2.2: LA CONCORRENZA TRA LE IMPRESE U.D. 2.3: I DIRITTI SULLE CREAZIONI INTELLETTUALI	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> • concetto giuridico di azienda * • concetto di avviamento e sua tutela * • segni distintivi dell'azienda * • trasferimento dell'azienda e successione nei rapporti aziendali • la disciplina a tutela della concorrenza * • i diritti sulle opere d'ingegno e sulle invenzioni industriali • la normativa nazionale e comunitaria sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali con particolare riferimento alla sicurezza informatica e ai reati informatici (cenni) 	Saper: <ul style="list-style-type: none"> • cogliere il significato giuridico dell'azienda, distinguendolo da quello prettamente economico * • esaminare la funzione dei segni distintivi dell'azienda * • riconoscere l'importanza dell'avviamento * • identificare gli atti di concorrenza sleale e le forme di tutela contro di essi previste dal legislatore • individuare la funzione della normativa antitrust * • cogliere il fondamento della tutela dei diritti d'autore e dei diritti di brevetto 	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	18 ore
Modulo 3 – LE SOCIETÀ' DI PERSONE U.D. 3.1: LA SOCIETÀ' IN GENERALE U.D. 3.2: LE SOCIETÀ' DI PERSONE: TIPI	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> • Nozione di società e caratteristiche del contratto societario * • Autonomia patrimoniale delle società * • Disciplina della società semplice * • Caratteri distintivi della società in nome collettivo e della società in accomandita 	Saper <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le ragioni alla base della scelta di una tipologia societaria piuttosto che di un'altra * • Sapere distinguere le società di persone dalle società di capitali * • Cogliere le differenze tra autonomia patrimoniale perfetta e autonomia 	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore

	semplice rispetto alla società semplice *	patrimoniale imperfetta * <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e distinguere i diritti e i doveri dei soci nelle tre tipologie di società di persone * • Individuare le situazioni che possono portare allo scioglimento di una società di persone 			
Modulo 4 – LA SOCIETA' PER AZIONI UD 4.1 : LA SOCIETA' PER AZIONI IN GENERALE UD 4.2: L'ORGANIZZAZIONE DELLA S.P.A.: L'ASSEMBLEA UD 4.3: I SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO UD 4.4: LE AZIONI E LE OBBLIGAZIONI UD 4.5: IL BILANCIO DELLA S.P.A. (CENNI) UD 4.6: LE MODIFICAZIONI DELLO STATUTO E LO SCIoglimento DELLA S.P.A.	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> • nozione di società per azioni * • modalità di costituzione della società per azioni * • gruppi societari • organi della s.p.a. in base al sistema di governo adottato * • composizione e poteri dei diversi organi a seconda del modello organizzativo adottato • azioni e obbligazioni * • bilancio sociale e ambientale • procedure relative alle modificazioni dello statuto e norme a tutela dell'integrità del capitale sociale • cause di scioglimento della s.p.a. * 	Saper: <ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi caratterizzanti la qualità di socio in una società per azioni * • esaminare le ragioni del complesso regime amministrativo e di controllo della società per azioni • riconoscere la diversa posizione degli azionisti e degli obbligazionisti, valutandone vantaggi e svantaggi * • essere consapevoli dell'importanza e dei limiti dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale • Identificare le differenze tra società per azioni e società di persone relative alle modifiche statutarie e alla liquidazione * 	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	27 ore
Modulo 5 – LE ALTRE SOCIETÀ' DI CAPITALI E LE SOCIETA'	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> • disciplina e organizzazione 	Saper: <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere nella disciplina delle s.r.l. elementi comuni e 	Lezione frontale Lezione interattiva	Verifiche sommative di tipo semi e/o	14 ore

MUTUALISTICHE Unità 5.1: LA S.R.L. E LA S.A.P.A. Unità 5.2: LE SOCIETA' MUTUALISTICHE	delle s.r.l. e delle s.a.p.a. * <ul style="list-style-type: none"> • funzione delle società mutualistiche * • cooperative a mutualità prevalente e cooperative diverse * • modalità di costituzione e disciplina delle società cooperative * • caratteristiche delle mutue assicuratrici 	differenze rispetto agli altri tipi di società * <ul style="list-style-type: none"> • identificare le finalità pratiche della costituzione di società cooperative e di mutue assicuratrici 	Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile	strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	
Modulo 6 – I CONTRATTI D'IMPRESA Unità 6.1: IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO (CENNI)	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> • conoscere la disciplina generale in materia di lavoro subordinato * 	Saper <ul style="list-style-type: none"> • individuare diritti ed obblighi delle parti di un rapporto di lavoro subordinato * 	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	5 ore

FINALITA' GENERALI PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento da conseguire da parte degli allievi al termine del primo biennio di studi e al termine del percorso quinquennale di istruzione si fa riferimento alle 'Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento' (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6 per gli Istituti Professionali, comma 3 per gli Istituti Tecnici) e allo Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento

LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO NEL DIPARTIMENTO/SETTORE

Lo studio del *diritto* nel secondo biennio di studi, in particolare nella classe quarta, concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per le attività economiche e commerciali, particolare attenzione alla disciplina delle società di persone e delle società di capital;
- essere in grado di individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- essere in grado di individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- essere in grado di operare secondo la metodologia progettuale;
- essere in grado di individuare e utilizzare la terminologia specifica più appropriata per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Lo studio dell'*economia* nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare la realtà in chiave economica, operando distinzioni e confronti tra situazioni e epoche storiche diverse
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, economici e sociali anche attraverso l'integrazione delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline
- essere in grado di riconoscere i cambiamenti dei sistemi economici, attraverso il confronto tra epoche storiche e fra aree geografiche e culture diverse
- essere in grado di orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
- essere in grado di operare secondo la metodologia progettuale
- essere in grado di utilizzare la terminologia specifica più appropriata nei diversi contesti

METODOLOGIE / RELAZIONE

Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività laboratoriale.

La relazione docente-studenti sarà costantemente improntata al dialogo e al confronto, nel rispetto della persona, delle sue esigenze e dei reciproci ruoli.

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	CRITERI DI VALUTAZIONE
PROVE SCRITTE E/O ORALI	Almeno 2 nel primo periodo Almeno 2 nel secondo periodo	La misurazione del livello di apprendimento farà riferimento ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscenza e comprensione dei contenuti; ○ competenza SULLA COSTRUZIONE DI UN DISCORSO LOGICO , coerente e corretto; ○ conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico. Il voto per le verifiche scritte verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018. Il livello di sufficienza raggiungibile nelle prove scritte corrisponderà al 60% del punteggio complessivo attribuito alla prova. In particolare per le prove basate su <i>quesiti a risposta aperta</i> si allega apposita griglia di valutazione.
		Il voto per le verifiche orali verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018. La misurazione dell'apprendimento verrà effettuata in base agli indicatori e ai punteggi indicati

		nella griglia di valutazione di seguito allegata. Con riferimento alle <i>interrogazioni brevi</i> , la valutazione della prova prevede come voto minimo 4 e come voto massimo 8, facendo riferimento ai medesimi indicatori delle verifiche orali lunghe.
--	--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti	Conosce gli argomenti in modo sicuro e approfondito	5
	Conosce gli argomenti in modo corretto ed adeguato	4
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	3
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso	2
	Mostra assoluta ignoranza degli argomenti	1
Competenza linguistica	Usa un linguaggio chiaro ed appropriato, padroneggia il lessico specifico	3
	Usa un linguaggio ed un lessico semplici ma essenzialmente corretti	2
	Usa un linguaggio ed un lessico imprecisi e inadeguati	1
Capacita' logico-rielaborative	Articola il discorso in modo organico, individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci	2
	Articola il discorso in modo semplice ed individua i concetti chiave	1,5
	Articola il discorso in modo poco coerente individuando qualche concetto chiave	1
	Articola il discorso in modo incoerente e non individua i concetti chiave	0,5
PUNTEGGIO ATTRIBUITO in termini percentuali a quello stabilito per ogni quesito		10

Griglia di misurazione e valutazione per le verifiche orali		
INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza dei contenuti	Nessuna o limitatissima 0,5 Gravemente insufficiente 1 Insufficiente 2 Sufficiente 3 Discreta 4 Completa e approfondita 5	5
Capacità di effettuare collegamenti	Nessuna o limitatissima 0,5 Limitata 1 Parziale 1,5 Sufficiente 1,8 Buona 2,4 Ottima 3	3
Capacità espositiva e utilizzo del linguaggio specifico	Nessuna o limitatissima 0,2 Limitata 0,6 Parziale 1 Sufficiente 1,2 Buona 1,6 Ottima 2	2
		10

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

RECUPERO CURRICOLARE	Recupero formativo in itinere, costante durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e moduli. Per carenze individuali eventuale sportello didattico, se attivato dall'Istituto.
RECUPERO EXTRA-CURRICOLARE	
APPROFONDIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	Tutti gli studenti parteciperanno alle attività per favorire il processo di omogeneizzazione delle conoscenze. Gli studenti più interessati alla disciplina e/o più brillanti potranno collaborare con il docente a supporto

	della sua attività, effettuando approfondimenti concordati con lo stesso e/o su sua indicazione.
--	--

03/10/2025

Peluso Maria Giovanna